



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
GIUGNO 2020
.....

La parabola dei ragazzi sulla piazza del mercato

Gesù disse ancora: “A chi posso paragonare la gente d'oggi? Sono come bambini seduti in piazza che gridano gli uni contro gli altri: “Vi abbiamo suonato con il flauto una musica allegra, e non avete ballato; vi abbiamo cantato un canto di dolore, e non vi siete battuti il petto”. “Così avviene oggi”. (Matteo 11: 16-19; Luca 7: 31-35)

Mentre i genitori sono al mercato, sulla piazza del villaggio giocano dei bambini, e litigano. Un gruppetto rimprovera l'altro: abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un canto triste e non vi siete battuti il petto. Giocano ad un gioco “serio”, visto fare ai grandi nelle occasioni in cui tutto il villaggio si raduna: un matrimonio, quando alcuni suonano e gli altri ballano e fanno festa, un funerale, quando alcuni intonano il canto funebre e gli altri fanno cordoglio e si battono il petto per il dolore. Un gruppo fa la sua parte di gioco da grandi, l'altro si rifiuta di farlo e resta bambino come è in realtà. Gesù usa questa immagine, sicuramente nota alla gente che lo ascolta, nei villaggi della Galilea, per paragonare i bambini che litigano alla gente che critica Giovanni il Battista (non mangia e non beve, è posseduto dal demonio) e Gesù stesso (mangia e beve, è un mangione ed un ubriacone che siede con gente non raccomandabile). Dal punto di vista formale mi sembra che sia considerata più una similitudine, una uguaglianza, che non una parabola: è comunque una parabola del Regno di Dio, annunciato da Giovanni il precursore, portato in mezzo a noi da Gesù con la sua predicazione, la croce e la sua resurrezione, presente nel nostro mondo di oggi ma nascosto intorno e dentro di noi, fino al giorno in cui sarà proclamato su tutta la terra. E' rifiutato ed osteggiato da molti, dalla maggioranza, con argomenti spesso futili e “bambineschi”, che non c'entrano nulla.

Credo sia l'unica parabola nella quale compaiano dei bambini, degli adolescenti. Al contrario di altre, Gesù la presenta come legata ad un episodio ben preciso in un momento specifico; ma credo che il suo significato sia più generale e vasto di quello che possa sembrare a prima vista. Un gioco di ruolo tra bambini. Sui significati e sull'importanza dei giochi di ruolo nell'età evolutiva ho imparato moltissimo da un caro amico tanti anni fa. Per comprenderli bene bisogna essere un po' bambini, sapersi immedesimare nel ruolo (non solo per finta) finché dura il gioco. Uscirne fuori significa (per me, ovviamente) abdicare alla responsabilità che abbiamo assunta. E pensiamo ai giorni nostri. Un gruppo (in questo caso veramente di adolescenti) ormai in tutto il mondo, nel suo gioco di ruolo assume quello di “vi abbiamo cantato un canto di dolore”: lo fanno con allegria, in modo colorato, pieni di speranza e di entusiasmo, ma molto decisi. Ci dicono: voi grandi, che potete e potevate intervenire, cosa state facendo con questa terra, con questo pianeta nel quale noi, vostri figli e vostre figlie, dovremo ancora vivere per molti anni quando voi non ci sarete più; nel quale dovranno vivere le nostre figlie ed i nostri figli, i vostri nipoti, i figli dei loro figli e così via (e, aggiungo io, questo fino all'avvento del Regno di Dio per tutti)? Ci dicono: in nome del profitto, della crescita globale, degli egoismi delle nazioni e dei popoli, voi state cambiando il clima, state distruggendo le foreste, state depauperando le risorse, inquinando i mari e la terra. L'altro gruppo, in questo gioco di ruolo, siamo noi, e ci rifiutiamo di giocare, di assumerci le nostre responsabilità. Leggo anche questo nella parabola.



Poi c'è un lontano ricordo personale. Erano gli anni dopo la guerra, liceo e università, unione giovanile (dove c'erano persone come Mario Miegge o Paolo Spanu, tra i tanti). Si ascoltava o cantava talvolta anche i canti di Père Duval, tra cui “J'ai joué de la flûte...”, ho suonato il flauto sulla piazza del villaggio e voi non mi avete ascoltato. Ho ritrovato, dopo tanti anni, le parole. E ho capito adesso perché mi piacessero tanto. L'autore di questo canto (alla chitarra, allora era trascinate) attribuisce le parole a Gesù stesso (“e voi non mi avete seguito”), e le strofe successive continuano: ho fatto versare il vino della festa, ho fatto ballare gambe senza le loro stampe, ho fatto camminare sull'acqua san Pietro (citazione testuale), ho ridonato un cuore puro a Maddalena. Mi piace ricordare questo e dirvelo: come una parabola del Vangelo attraversa tutta una vita, la mia.

Silvestro Dupré

Tempo di riapertura

A Pentecoste qualcosa accade, dopo Pentecoste la storia, la missione, la chiesa si riapre: dal chiuso della stanza, dal buio della paura, i discepoli tornano fuori, nel mondo, alla luce del giorno. E la storia riprende, anzi, la storia della chiesa comincia.

Anche per noi, discepoli e discepoli reduci da altre chiese e altre paure, il momento della riapertura, tra timori e attese, è giunto.

Una settimana dopo Pentecoste, **domenica 7 giugno, celebriamo nuovamente il culto nel tempio**, seguendo alcune semplici e importanti misure.



Una piccola commissione è stata nominata per organizzare l'accesso al tempio e la logistica del culto, seguendo le indicazioni contenute nel protocollo governativo e nel Manuale per la ripresa delle attività approntato dalla Tavola. I e le componenti di questa commissione, oltre ad avere preparato il culto, saranno coloro che vi accoglieranno e accompagneranno in questa forma insolita di partecipazione al culto.

La riapertura del tempo comporta chiaramente alcune restrizioni e una grande responsabilità che ognuna ed ognuno di noi si assume, individualmente e collettivamente: dal nostro comportamento, dalla nostra osservanza delle regole dipende la possibilità di tenere aperto il culto e soprattutto la salute di tutti.

Il numero massimo di persone che potranno essere ammesse nel tempio, così da garantire la necessaria distanza interpersonale è di 87; in nessun caso tale numero potrà essere superato.

Sarà necessario:

- * indossare la mascherina
- * igienizzare le mani
- * evitare i contatti e
- * mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro



Non potrà accedere al tempio

- chi presenti sintomi influenzali/respiratori (tosse, mal di gola)
- chi abbia temperatura corporea pari o superiore ai 37,5 ° C (all'ingresso sarà presente un termoscanner per verificare la temperatura)
- chi sia stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei 14 giorni precedenti

Ci si potrà sedere soltanto nei posti contrassegnati, cercando di occupare prima i posti davanti. L'utilizzo della galleria sarà possibile solo quando siano esauriti gli altri posti.

All'ingresso, dove vi preghiamo di presentarvi in anticipo e senza creare assembramenti, le persone incaricate dell'accoglienza vi guideranno nelle necessarie operazioni.

Sarà anche possibile, su base volontaria ed esprimendo esplicito consenso, acconsentire alla registrazione dei propri dati (nome e contatto telefonico). Un tale elenco potrebbe risultare utile per rintracciare rapidamente tutte le persone che fossero entrate in contatto con una persona poi risultata contagiata. L'elenco verrà conservato per un periodo massimo di 6 settimane.

Tutte e tutti sappiamo che Dio non è vincolato ad alcun luogo né ad alcun rito, che la sua Parola ci raggiunge ovunque e comunque (addirittura nonostante noi stessi!), che il valore aggiunto del culto nel tempio è l'incontro, pur limitato, con la chiesa, di cui pur non cessiamo di far parte anche se assenti fisicamente. Sia che scegliamo di partecipare al culto di persona, sia che scegliamo di farlo solo in spirito, entrambe le scelte sono dettate dallo stesso senso di responsabilità, dallo stesso affetto comunitario, dalla stessa cura verso il prossimo, dalla stessa fede che condividiamo.

CD e Sinodo: tutto a posto? Ecco le importanti novità

Il 23 febbraio scorso, come ogni anno, l'assemblea della nostra comunità aveva eletto i deputati per la Conferenza Distrettuale e il Sinodo 2020. Un'elezione tutta al femminile: per la CD il mandato è stato conferito a Gloria Bronzini e Francesca Vitale (supplenti Rossella Luci e Gianna Urizio), per il Sinodo è stata eletta Mirella Olivari (supplente Maurizio Rolli). Un sentito grazie da tutta la comunità per la disponibilità dimostrata. Sempre in quella sede è stato confermato il mandato per il terzo quinquennio nel Concistoro a Laura Ronchi. Anche a lei il nostro grazie per il servizio che svolge in questo ministero.

Tutto a posto? Non tanto, perché nel frattempo il lockdown ha colpito non soltanto le attività locali (portoni chiusi, culti sospesi, incontri cancellati) ma anche

tutta l'organizzazione della chiesa a livello centrale. Non sembrava possibile convocare per la metà di giugno le Conferenze Distrettuali e, responsabilmente, le Commissioni esecutive dei quattro distretti, hanno deciso che non sussistevano le condizioni per il loro svolgimento.

Anche la Tavola Valdese ha dovuto constatare con rammarico che non c'erano i presupposti per lo svolgimento del Sinodo ordinario: la difficoltà di convocare le assemblee elettive, ma soprattutto l'impossibilità di rispettare le norme del distanziamento sociale nell'aula sinodale, dove la sistemazione dei partecipanti è gomito a gomito, e nella foresteria, dove i deputati sono costretti a condividere le stanze in tre o quattro persone, rendevano impossibile l'impresa. Dolorosamente ha pertanto deciso di sospendere la nostra massima assemblea. Per tutte le cariche elettive che vengono abitualmente rinnovate di anno in anno, vige l'istituto della proroga: gli eletti (comprese le nostre deputate) restano in carica fino a quando sarà convocato il nuovo sinodo. Le operazioni di verifica delle Commissioni d'Esame distrettuali e sinodali verranno comunque svolti anche quest'anno e portati al Sinodo quando ci sarà.

Il nostro sinodo è molte cose: è spazio di dibattito aperto, luogo di orientamento e di decisione sui temi cruciali per la vita della chiesa; è strumento per realizzare il controllo sull'operato e il rinnovo dei mandati per le Commissioni sinodali, la verifica del lavoro dei Comitati di gestione delle Opere. Ma è anche spazio festoso di incontro allargato fra fratelli e sorelle impegnati in aree diverse del Paese, ma anche di Chiese sorelle in Italia e all'estero. Il Sinodo è, infine, un momento importante di presenza nello spazio pubblico della Chiesa. È certamente assai doloroso dovervi rinunciare quest'anno. Era successo in passato soltanto nel 1944, in piena guerra.



Beata Ravasi

Relazione annuale sull'attività della Chiesa

Ogni anno in maggio si teneva un'assemblea alla quale veniva presentata la relazione su tutto quanto è successo nella comunità nel corso dell'anno ecclesiastico. Non sarà possibile tenere l'assemblea. A suo tempo faremo avere a chi riceve il notiziario on-line anche la relazione annuale. Chi non ricevesse la corrispondenza per via elettronica dovrà invece farne esplicita richiesta, se interessato/a.

Festa delle Chiese dell'XI Circuito

sabato 20 giugno, ore 16

(online sulla piattaforma Zoom)

Il Consiglio di Circuito ha deciso di posticipare l'usuale appuntamento annuale e di trasferirlo online, all'indirizzo:

<https://us02web.zoom.us/j/84236154410>

Basta "cliccare" sull'indirizzo per entrare, senza password.

Saremo ospiti della Rivista Confronti, che ringraziamo.

L'evento avrà la durata di circa un'ora.



Contribuzioni e defiscalizzazione

Sono stati redatti i certificati per la defiscalizzazione delle contribuzioni versate alla chiesa nell'anno 2019 e, pur essendo stato differito il termine per la presentazione dei modelli di reddito e sperando di poterli consegnare a mano quanto prima, a chi per particolari motivi ne fa richiesta il certificato può essere inviato per e-mail. Ovviamente i sono stati redatti i certificati per i contribuenti "abituali", ma possono essere redatti anche per chi altri ne ha fatto o ne farà tempestivamente espressa richiesta.

In merito deve essere però ricordato che le contribuzioni, per poter beneficiare della defiscalizzazione devono essere effettuate con indicazione precisa del contribuente, perché se eseguite tramite c/c bancario contestato o con busta recante più nominativi, saranno considerate pro-quota.

Se eseguite per diaconia i versamenti non devono indicare eventuali soggetti beneficiari; sarà la chiesa, che seguendo propri criteri o, quando possibile, rispettando riservati desideri del contribuente, provvederà ad assegnare i contributi. Per le contribuzioni versate con espressa indicazione del nome del beneficiario non potrà essere rilasciato il certificato per la defiscalizzazione, perché resteranno fuori contabilità finanziaria della chiesa.

Giancarlo Sabbadini



Notizie dalla Libreria Claudiana

Il mese di giugno sarà quello di un'accresciuta mobilità, dell'installarsi definitivo dell'estate e per alcuni di noi, dei fine-settimana fuori le mura, per fuggire la calura che comincia a farsi sentire. Sempre in compagnia di un buon libro però!

La libreria ha ritrovato il contatto quotidiano con lettori ed amici che in questi giorni passano anche soltanto per salutare e documentarsi sulle nuove uscite. Editori e distributori hanno riaperto, come dimostrano le molte novità in vetrina, e l'emozione di una passeggiata tra i libri, con le dovute cautele e protezioni, è finalmente accessibile.

La nostra casa editrice Claudiana propone un'accurata ricostruzione del fenomeno migratorio negli anni '90, conclusosi tragicamente con l'assassinio di Jerry Masslo, nel volume *Braccia e persone* di Donato Di Sanzo dell'Università di Salerno. La morte del giovane sudafricano ebbe una profonda eco nel nostro Paese e accelerò la nuova legge per l'immigrazione e i diritti dei migranti.

Per gli appassionati di storia del '600, Claudiana propone un'opera a più mani, curata da Lucia Felici e da Elise Boillet con contributi francesi ed italiani, dal titolo *Dis/simulazione e tolleranza religiosa nello spazio urbano dell'Europa moderna*. Le curatrici proseguono in tal modo la loro esplorazione dell'Europa della Riforma e della Controriforma.

Tra le molte novità, ci piace segnalare un'antologia tratta dai diari di Lev Tolstoj, *Pensieri ultimi Parole penultime* (Edizioni Diabasis). La freschezza dei testi, il dialogo costante con Dio, le riflessioni sul tempo, sulla proprietà e la ricchezza, sulla vita sana – tra i temi cari allo scrittore - ne fanno un libro da aprire quasi a caso, una raccolta di perle letterarie e filosofiche.

Per coloro che abbiano un grato ricordo di Giovanni Pascoli, e per i lettori che vogliano scoprirlo, la riedizione del sapido ritratto che ne fece Cesare Garboli nel 1985 è caldamente consigliata. Nel suo *Trenta poesie famigliari di Giovanni Pascoli*, (Quodlibet) il critico viareggino non si limita alla critica testuale, bensì fruga nella personalità e le idiosincrasie del poeta, restituendogli vigore dei sentimenti, in luogo del sentimentalismo un po' trito che gli è spesso attribuito.

Le libraie vi aspettano dal **lunedì al sabato**, con un inedito orario continuato che crediamo possa meglio adattarsi ai nuovi ritmi.

La libreria è aperta dunque **dalle 11 alle 19:30**. Vi ricordiamo che la possibilità di ricevere a domicilio i libri è sempre assicurata, tramite consegna o spedizione.

Per maggiori informazioni, ci trovate allo **06 3225493**. Vi aspettiamo!

Michela e Rossella

CULTI DI GIUGNO – ogni domenica alle ore 10.45

7 - **Culto**, Alessandra Trotta

14 - **Culto**, Marco Fornerone

21 - **Culto**, Marco Fornerone

28 - **Culto**, Marco Fornerone

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Copie del Notiziario cartaceo sono disponibili in chiesa.

Informazioni sempre aggiornate su:

www.chiesavaldesepiazzacavour.it

www.facebook.com/chiesavaldesepiazzacavour

(e appena possibile settimanalmente sul foglio del culto domenicale)

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org o visitare il sito.

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone: Tel. 06.42918360 - cell. 370.3192800

email: mfornerone@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa/Ufficio pastore: Tel. 06.320.48.68.

Il pastore è presente dalle 10 alle 12, dal mercoledì al venerdì.

numero chiuso il 31 maggio